

Orlando: “Tutte le proposte in un documento che sarà sottoposto al governo nazionale”

Coronavirus, un vertice in videoconferenza tra AnciSicilia, Regione ed Enti intermedi



I sindaci delle Città metropolitane, i commissari dei Liberi Consorzi e il presidente dell'Anci Sicilia, Leoluca Orlando, hanno partecipato a un incontro in video conferenza con il presidente della Regione, Nello Musumeci, e con l'assessore regionale alla Sanità, Ruggero Razza, per definire le azioni di contrasto alla diffusione del Coronavirus.

“Si è preso atto – ha spiegato il presidente Orlando – che sta crescendo la consapevolezza dei cittadini



Leoluca Orlando

circa la gravità della situazione. Hanno, infatti, compreso l'esigenza di non frequentare luoghi affollati e di restare il più possibile a casa, limitando le attività esterne a quelle strettamente necessarie”.

Durante la video conferenza è stata effettuata una disamina delle strutture sanitarie e una valutazione circa il funzionamento della Protezione civile e, in tal senso, è stato espresso apprezzamento per l'impegno degli operatori del settore.

L'Anci Sicilia, inoltre, ha presentato una serie di proposte che riguardano non solo il funzionamento e i bilanci degli Enti locali in Sicilia, ma anche - in un'ottica di stretta collaborazione tra istituzioni, cittadini, associazioni e categorie produttive - l'apparato economico, in special modo del settore turistico-alberghiero.

Dette proposte sono state rappresentate al Governo regionale e all'Anci nazionale per il loro inserimento nelle rispettive piattaforme.

Proposte Anci al Governo nazionale

PROPOSTE RIGUARDANTI IL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI

Si richiede:

- la proroga dei termini di tutti gli adempimenti finanziari, contabili e certificativi ivi compresi quelli per i Comuni in dissesto, pre-dissesto e strutturalmente deficitari;
- che venga disposto il rinvio delle scadenze di carte d'identità, autorizzazioni anagrafiche e permessi di soggiorno per limitare l'accesso agli uffici comunali competenti;
- un intervento normativo per agevolare il collocamento in ferie del personale e il lavoro a distanza oltre che il lavoro flessibile;
- un fondo per bilanciare dilazioni e ritardi di riscossione dei tributi locali (Fondo nazionale);
- la sospensione della rata dei mutui per investimenti e lo spostamento all'anno finale della rata dell'anno in corso;
- un fondo per il dilazionamento degli interessi dei crediti non riscossi;
- lo sblocco dell'utilizzo di somme di avanzo vincolato;
- la possibilità di utilizzare somme da proventi contravvenzionali senza limiti in atto esistenti (Fondo per il personale) e ciò per consentire lo svolgimento di nuovi e maggiori compiti della polizia municipale;
- per gli Enti locali che non avessero rispettato, alla data del 31.12.2020, i livelli minimi di copertura dei costi di gestione di cui all'art. 243, comma 2, del D. Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267, la non applicazione della sanzione pari all'1 per cento delle entrate correnti risultanti dal certificato di bilancio 2018, tenuto conto della necessaria chiusura delle strutture destinate ai servizi pubblici a domanda individuale.

PROPOSTE RIGUARDANTI IL SISTEMA ECONOMICO-PRODUTTIVO

Si richiede:

- un intervento sul sistema bancario per dare liquidità al sistema delle imprese;
- estensione cassa del Cig anche alle piccole imprese;
- bloccare/sospendere interventi del sistema bancario che dispone il rientro in danno delle aziende operanti nel settore turistico-alberghiero-terziario;
- bloccare/sospendere il canone di locazione per le medesime strutture la cui attività è stata di fatto annullata o formalmente proibita (ristoranti, bar, barbieri, parrucchieri, etc.).

Forte impegno dei sindaci, in prima linea per garantire il rispetto delle norme vigenti

Le misure di carattere finanziario a sostegno delle Autonomie locali

“Esprimiamo il nostro apprezzamento per gli operatori sanitari, i farmacisti e i volontari che stanno svolgendo un grande lavoro e per i quali è fondamentale poter contare su adeguati presidi sanitari e sui necessari dispositivi di protezione individuale. In questa difficile emergenza che sta affrontando il nostro Paese, anche i sindaci sono in prima linea nell'attività di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini, invitandoli al rispetto delle restrizioni in atto vigenti”. Lo ha dichiarato Leoluca Orlando, presidente di Anci Sicilia

“L'invito che rivolgiamo ai cittadini – ha aggiunto – è quello di proseguire in maniera compatta in questa azione finalizzata a contenere il contagio del Covid-19. Al Governo nazionale, come Anci, stiamo avanzando alcune proposte di fonda-

mentale importanza per il sistema delle Autonomie locali che ci auguriamo possano trovare attuazione nei prossimi provvedimenti normativi”.

Le proposte avanzate in sintesi:

- Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (Fcde)

Nel corso degli anni 2020, 2021 e 2022 gli Enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020, 2021 e 2022.

- Limiti al ricorso all'anticipazione di liquidità degli Enti locali

Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, (D. L.vo del 18 agosto 2000, n. 267) è elevato a sei

dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

- Utilizzo dell'avanzo di amministrazione da parte degli Enti locali

Gli enti locali, ai fini del ripristino degli equilibri di bilancio scaturenti da una contrazione delle entrate correnti conseguenti all'adozione delle misure di contrasto alla diffusione della emergenza determinata dal COVID – 19 possono utilizzare le risorse destinate per gli investimenti che figurano nel risultato di amministrazione dell'ente alla data del 31 dicembre 2019.

- Norme finanziarie sulle società partecipate dalle Amministrazioni locali

Tenuto conto anche dell'emergenza determinatasi su tutto il territorio nazionale al fine del contenimento e ge-



stione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'obbligo di accantonamento disposto dall'art. 21, comma 1, del decreto legislativo 19-8-2016 n. 175 è sospeso, senza obbligo di recupero, per gli anni 2020, 2021, e 2022.

- “Controlli per gli Enti locali strutturalmente deficitari. Deroga

all'art.243, comma 5, del Dlgs del 18 agosto 2000, n. 267

Agli Enti locali che non avessero rispettato, alla data del 31.12.2020, i livelli minimi di copertura dei costi di gestione non si applica la sanzione pari all'1 per cento delle entrate correnti risultanti dal certificato di bilancio 2018.